

Solo 9 istituti calabresi ottengono le risorse per l'adeguamento antisismico

Fondi al lumicino e pasticci Le scuole restano insicure

Ammessi ai finanziamenti molti progetti dei Comuni ma non c'è copertura. Ben 36 le esclusioni per errori

Alfonso Naso
REGGIO CALABRIA

Questa volta non è solo la burocrazia degli enti locali a fermare i finanziamenti ma anche le esigue risorse stanziate. Un bando di oltre tre milioni di euro al quale hanno aderito quasi 130 Comuni della Calabria. Risultato? Solo 9 centri otterranno i fondi, per gli altri non c'è posto, non c'è liquidità. Ben trentasei le domande di finanziamento bocciate. Stiamo parlando dei fondi per l'adeguamento antisismico degli edifici scolastici della Calabria. Un finanziamento ministeriale per mettere a nuovo le scuole oppure ricostruirle nel caso in cui queste non sono idonee. Alla Calabria erano stati assegnati i fondi e adesso il dipartimento dei Lavori Pubblici della Regione ha formalizzato il tutto. Bene solo nove scuole potranno essere messe a nuovo e adeguate. Questo in base ai fondi per le annualità 2012 e 2013. Ecco quali sono: scuola prima di Tropea, scuola primaria di Briatico, scuola secondaria di Cessaniti, scuola dell'infanzia di Martirano, Scuola dell'infanzia, primaria e seconda-

ria di Domanico, scuola primaria di San Gregorio d'Ippona, scuola dell'infanzia di Sant'Onofrio, scuola primaria di Petilia Policastro. Tutto qui. E peraltro l'istituto scolastico di Petilia è ammesso ai finanziamenti ma con riserva. Per il resto i progetti restano ammissibili ma solo in teoria perché di soldi non ce ne sono.

Si dovrà aspettare quelli nuovamente stanziati dal Governo nell'ambito del programma "Scuola sicura" e quelli ulteriormente sbloccati dall'esecutivo Renzi. Quindi fuori dagli stanziamenti ministeriali anche alcune scuole a rischio di centri im-



**Niente soldi
per il liceo classico
"Da Fiore" a Rende
Domanda presentata
fuori termine**

I "ripescaggi"

● Leggendo la graduatoria pubblicata dalla Regione ci sono speranze per altri istituti scolastici di: Scido, Rosarno, Marano Marchesato, Lamezia Terme, San Vito Sull'Ionio, Caraffa di Catanzaro, Reggio Calabria, Diamante, Atilia, Drapia, Mendicino, Fuscaldo, Palermi, Cassano allo Ionio, Belmonte Calabro, Stafanaconi, Montegiordano, Marcedusa, Melicucco, Caulonia, Parenti, Vazzano, Rose. Questi centri possono sperare di essere reinseriti in graduatoria in caso di «conferma del finanziamento». Tra questi, però, ce ne sono alcuni che hanno ottenuto il punteggio «non con elementi di valutazione previsti dall'avviso pubblico». Puro burocratese in quanto le risorse sono finite e bastano solo per nove scuole. Per le altre occorrerà attendere buone nuove per il futuro. E per il momento tutto è in silenzio.

portanti della Calabria tra i quali segnalano anche i comuni capoluogo di Provincia: Cosenza e Reggio Calabria. Ma anche per Lamezia Terme, Cassano, Paola, Bagnara e altri centri i progetti sono solo ammissibili ma senza soldi.

Progetti bocciati

Ma c'è anche una buona percentuale di bocciatura delle domande presentate dagli enti. Come sempre succede di tutto: dalla domanda inviata in ritardo rispetto ai termini fissati dal bando, alla mancanza della documentazione a richieste non ammissibili per l'oggetto dell'intervento. Ecco chi sono i Comuni che non otterranno i finanziamenti per alcune scuole: Amato, Bocchiglione, Bonifati, Botricello, Bovalino, Cardeto, Cardinale, Carreri, Cerenzia, Crosia, Firmino, Locri, Maida, Melito Porto Salvo, Mesoraca, Mongrassano, Reggio calabria, Rizziconi, Rombiolo, San Ferdinando, San Giovanni di Gerace, Santa maria del Cedro, Santa Severina, Settignano, Strongoli, Tarsia, Terranova da Sibari, Tiriolo, Umbratico, Vibo Valentia Rende.



Arriveranno i fondi. La scuola elementare di Sant'Onofrio è tra le poche ad avere ottenuto l'ok all'adeguamento antisismico